

Cultura

07 Marzo 2026

Il tergicristallo? Non l'ha inventato un uomo

Dagli specchietti retrovisori alle frecce di direzione: al Mercato Coperto una mostra racconta il contributo femminile alla storia dell'automobile e sfida i luoghi comuni



07 Marzo 2026

Una mostra che svela il contributo femminile allo sviluppo dell'automobile, portando alla luce invenzioni e intuizioni che hanno cambiato il modo di guidare e viaggiare.

Molte innovazioni oggi considerate scontate – come il tergicristallo, le frecce di direzione o il sistema di riscaldamento delle auto – furono ideate da donne, anche se spesso i loro brevetti furono lasciati scadere e finirono per essere adottati dalle case automobilistiche senza riconoscimenti adeguati.

Al Mercato Coperto di Ravenna si apre un viaggio nella storia dell'automobile, visto da una prospettiva spesso dimenticata. È stata, infatti, inaugurata questa mattina la mostra “Donne e motori. Non solo un affare maschile”, promossa dai Lions Club Ravenna Dante Alighieri, Ravenna Host, Ravenna Romagna Padusa e Cervia Ad Novas, con il patrocinio del Comune di Ravenna e in collaborazione con Panathlon Club Ravenna e Mercato Coperto.

La mostra è stata curata dalla storica dello sport Adriana Balzarini ed è stata realizzata grazie all'impegno di Riccarda Suprani, Silvia Mezzetti, Federica Pirazzini, Rossella Dell'Accio (nella foto).

All'inaugurazione hanno preso parte anche le assessore comunali Barbara Monti e Federica Moschini.

L'esposizione resterà visitabile fino al 7 aprile 2026.

Il percorso espositivo racconta anche storie poco note ma affascinanti: quella della prima persona al mondo che compì un viaggio in automobile di circa cento chilometri, che era una donna; o il ruolo decisivo di alcune figure femminili che sostennero economicamente i mariti nella nascita di marchi destinati a diventare leggendari, come Mercedes-Benz e Opel.

Non mancano poi le invenzioni legate alla sicurezza e alla praticità della guida, dal retrovisore alla linea bianca al centro della carreggiata, fino alla creatività del design: anche la prima designer automobilistica della storia fu una donna. La mostra racconta inoltre le prime taxiste, le donne che utilizzarono l'automobile per la campagna elettorale agli albori dell'emancipazione femminile e, arrivando ai giorni

nostri, la presenza femminile nei vertici delle grandi case automobilistiche e perfino nei box della Formula 1.

L'idea, pensata soprattutto per i più giovani, nasce dal desiderio di smontare uno dei luoghi comuni più radicati: quello che lega il mondo dei motori esclusivamente agli uomini.

Un racconto che vuole essere, come spiegano i promotori, un omaggio alle donne ma soprattutto un invito alle nuove generazioni a superare stereotipi ancora diffusi. Perché, come suggerisce il titolo stesso della mostra, il mondo dei motori non è – e non è mai stato – soltanto un affare maschile.

INFO: 0544 244611

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*